



Adorazione Eucaristica

“...Vi annuncio una grande gioia... è nato per voi un Salvatore...”

Suor Giovanna Romano

Canto di esposizione

Dialogo introduttivo:

Guida: Tu sei santo, Signore solo Dio, che compi meraviglie. Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo, Tu sei onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra.

Tutti: Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi, Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, Signore Dio vivo e vero. Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza, Tu sei umiltà, Tu sei pazienza, Tu sei bellezza, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.

Guida: Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza, Tu sei giustizia e temperanza, Tu sei tutto, ricchezza nostra a sufficienza. Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine. Tu sei protettore, Tu sei custode e nostro difensore, Tu sei forza, Tu sei rifugio.

Tutti: Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede, Tu sei la nostra carità, Tu sei tutta la nostra dolcezza, Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore, Dio onnipotente, misericordioso Salvatore (*Fonti Francescane 261*).



Silenzio di adorazione

Canone...

Lettore

Ascoltiamo la Parola dal Vangelo di Luca (Lc 2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto.



Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Silenzio di adorazione

Letto

La nascita del Verbo di Dio non poteva avvenire se non nel profondo silenzio della notte, mentre tutto tace, tutto è avvolto dall'oscurità. Anche in noi il Verbo divino discende quando riusciamo a fare un silenzio to-

tale in noi, a spegnere tutte le luci che vengono dalla terra. Dobbiamo spegnere tutto: le luci che sono nella nostra mente, le voci che nascono nella nostra zona emotiva e le voci che tengono svegli e all'erta i nostri sensi esterni. Se vogliamo che il Verbo di Dio nasca in noi, dobbiamo saper scendere in questo silenzio profondo, in questa oscurità totale. (...) Il silenzio è quell'atmosfera che ci rende donne e uomini veri, perché in noi nasce la Parola di Dio. Se pensassimo alla notte del Natale e la misurassimo con i nostri consueti criteri, rimarremmo subito sgomenti: il Figlio di Dio nasce nel buio più profondo, nel più assoluto silenzio, nell'ignoranza totale dell'umanità contemporanea, nell'ostilità dei pochi che hanno scorto la Vergine che stava per partorire e l'hanno respinta dalle loro case. In questa condizione nasce il Verbo di Dio, scende sulla terra la Parola di Dio. (...) Dove nasce il Figlio di Dio? Cristo nasce in una grotta, neppure in una casa, in una capanna, in una baracca costruita da mano d'uomo: nasce in una grotta, in un rifugio naturale, dove vanno gli animali per ripararsi dalle intemperie. Perché questo? Perché le opere di Dio non hanno niente a che fare con le opere dell'uomo. Fosse nato in una casa povera, Cristo sarebbe stato accolto con diffidenza dai ricchi. Fosse nato in una casa di ricchi, sarebbe stato accolto con diffidenza dai poveri. Cristo è di tutti. (...) Cos'è la grotta? È la profondità della terra, è la profondità della coscienza dell'uomo, dove il Verbo di Dio discende. Che rivelazione meravigliosa è questa e quanta gioia ci deve dare! (...) Siamo noi che dobbiamo diventare

coscienti che nella nostra grotta c'è il bambino divino che vuole crescere, illuminarci, trasformarci, e deve nascere in noi. E in noi nasce quando riusciamo a fare silenzio (...) In quella notte santa cerchiamo di essere anche noi il fanciullo eterno che nasce continuamente nelle tenebre, nel silenzio, nella lontananza da tutte le organizzazioni umane, nella semplicità, nella povertà più assoluta. Io spero che Cristo, il Verbo di Dio, nasca veramente nella mia coscienza come nella vostra coscienza, in questo Natale (*Giovanni Vannucci*).

Silenzio di adorazione

Canone...

Lettore

Preghiamo a cori alterni dalle Fonti Francescane (FF 303)

1 coro: Esultate in Dio, nostro aiuto, giubilate al Signore Dio vivo e vero con voce di esultanza. Poiché eccelso e terribile è il Signore, re grande su tutta la terra. Poiché il santissimo Padre celeste, nostro Re prima dei secoli, ha mandato dall'alto il suo Figlio diletto, ed egli è nato dalla beata Vergine santa Maria.

2 coro: Lui lo ha invocato: "Tu sei mio Padre"; ed Egli lo costituì suo primogenito, più alto dei re della terra. In quel giorno il Signore ha mandato la sua misericordia, e nella notte il suo cantico. Questo è il giorno, che ha fatto il Signore: esultiamo in esso e ralleghiamoci.

1 coro: Poiché il santissimo bambino diletto è dato a noi; e nacque per noi lungo la via e fu posto nella

mangiatoia, perché egli non aveva posto nell'albergo. Gloria al Signore Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà. Si allietino i cieli ed esulti la terra, frema il mare e quanto racchiude, gioiscano i campi e quanto contengono.



2 coro: Cantate a lui un cantico nuovo; cantate al Signore da tutta la terra. Poiché grande è il Signore e degno di ogni lode, è terribile sopra tutti gli dei. Date al Signore, o terre dei popoli, date al Signore la gloria e l'onore; date al Signore la gloria del suo nome. Portate in offerta i vostri corpi e prendete sulle spalle la sua santa croce e seguite sino alla fine i suoi santissimi comandamenti.

Silenzio di adorazione

Canone...

Preghiera corale

Abita in mezzo a noi con la tua presenza leggera. Facci tremare davanti al tuo sguardo chiaro. Tu hai portato poesia nel cuore dell'universo, hai riaperto le porte e risvegliato il palpito della primavera. Tu il presente e l'avvenire, la forza e l'amore, il tuo tocco amoroso



benedice ogni povertà. Nato, come ogni uomo, fremente di luce, ruvido di terra, mormorante d'acqua e di vento. Nato per ricordarci che ci vuole vita per amare la vita, nato in una notte di respiro su respiro, notte che si fece intima con il dono della tua nudità. In questa notte allena il nostro a non ritrarsi. Un'ansia di luce morda gli uomini che non sognano (*Don Luigi Verdi*).

Breve pausa di silenzio

Benedizione eucaristica

Canto di reposizione

Ricordati che a Loreto c'è la tua Casa

**Può ospitare gruppi, famiglie o singole persone
che desiderano trascorrere qualche giorno a Loreto.**

*Tutte le camere con bagno
sono dotate di TV e WI-FI*

Anche in autogestione. Tel. 071 7500079

